

GIOVEDÌ 1° GIUGNO
VENERDÌ 2 GIUGNO

Due feste infrasettimanali

Le prenotazioni entro le ore 12 di oggi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN VI E VII PAGINA

TUTTE LE CRONACHE
DELLE PAGES DI IERI

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 150

GIUGNO 31 MAGGIO 1961

Si accentua la crisi delle "convergenze",

Ripercussioni politiche delle elezioni

L'unico dato complessivo che si può ricavare dalle elezioni di domenica scorsa riguarda i Comuni con più di diecimila abitanti. Il paragone con le precedenti elezioni amministrative, che è il solo tecnicamente possibile e omogeneo, conferma anche questa volta la tendenza a uno spostamento a sinistra.

Per modesto che sia il dato, ne risulta confermato il progresso del nostro partito in voti e in percentuale, e ne risulta confermata una avanzata della sinistra nel suo insieme. E sebbene il quadro d'insieme sia quello di una sostanziale stabilità degli schieramenti, tuttavia vi è una flessione in percentuale della DC e delle destre che fa risentire al progresso della sinistra.

Né questo dato può essere considerato a se stante. Se si guarda ai risultati analitici, si individua il logorio dei partiti intermedi e del PSDI in specie, soprattutto nel Centro-Nord. E se si tieno conto dei precedenti elettorali più recenti (quelli del '58 e del '60), si osserva che questo logorio è accentuato e che la DC riesce a mantenere la sua riserva di voti solo succedendo a destra e, appunto, tra i suoi alleati.

Qual è allora il senso politico di tutto questo? E, con ogni evidenza, che la spinta democratica che esiste nel paese continua a manifestarsi e tende a riflettersi anche sul piano elettorale, rafforzando nel nostro partito e nella sinistra il perno di una necessaria, urgente alternativa democratica. Tutti i tentativi avversari di fermare questa spinta e di invertire la tendenza fanno cilecca, si scontrano contro i loro oppositori. In pari tempo, però, la cintura di protezione che i partiti intermedi da una parte e le destre dall'altra creano attorno alla DC consente a questo partito di salvaguardare il proprio monopolio politico.

Il fatto che la DC continui a scegliere i voti di destra già dice qual è il suo ruolo reazionario nella società nazionale, e ne condiziona sempre di più la politica in senso conservatore e peggio. Ma la alleanza seccule dei partiti intermedi la protegge in pari tempo sul fianco sinistro, la aiuta a conservare una presa demagogica. Il prezzo che questi partiti pagano è la silenziosa estorsione e la rinuncia a contare e a favorire una alternativa.

Se ne renderanno conto, questi partiti? Quello socialdemocratico pare che se ne renda conto almeno in parte, e i risultati elettorali di questa e delle precedenti domeniche lo hanno gettato in fatto in una nuova crisi, gli ripropongono il problema di uscire dalla trappola delle "convergenze". Ma è dubbio che i dirigenti socialdemocratici, non nuovi al suicidio politico a beneficio dei clericali, abbiano questo coraggio. Quanto ai repubblicani, sembrano ancora perduti attorno ai loro catechismi sulla convenienza di aspettare questa o quella data futura, prima di tirare le conseguenze dalla involuzione in atto.

Ma quali che siano le reazioni di questi partiti, i risultati elettorali accentuano di fatto la crisi già in atto delle "convergenze", di questo governo e della sua politica. Tutto fa credere che anche i risultati prossimi, a cominciare da quelli di Sardegna, accentueranno ancora questo processo. Il neocentrisimo, la paralisi che ne deriva, l'involuzione antidemocratica che ne viene minacciata, il rifiuto di affrontare i problemi reali del paese e la secessione agli indirizzi monopolistici: tutto questo non ha il consenso della maggioranza dell'opinione pubblica, la quale spinge in direzione opposta, rafforza e incoraggia noi e la nostra azione politica unitaria, nel momento stesso in cui aumenta invece le condizioni avversarie.

I risultati complessivi nei comuni oltre 10.000

Diamo qui di seguito un quadro riassuntivo del voto popolare nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti nei quali si è votato domenica 28 e lunedì 29. In seconda pagina pubblichiamo il quadro analitico comune per comune.

Table with 4 columns: Amministrative 28 maggio 1961, Amministrative precedenti, Voti, %.

In risposta alle interpellanze sui fatti di Modena al Senato

Scelba riafferma che difenderà il diritto dei fascisti a manifestare

Indignato per l'atteggiamento del d.c. Zelioli-Lanzini, presidente di turno, Parri abbandona Paula - Ferma replica di Terracini al ministro

I recenti avvenimenti di Modena hanno avuto ieri mattina una vivace ripercussione nell'aula del Senato, in occasione della discussione dell'interpellanza presentata da Parri e Terracini e delle interrogazioni di numerosi senatori comunisti e socialisti. Per bocca del ministro dell'Interno Scelba, un problema di fondo posto dalle sinistre - e cioè la condanna politica e quindi lo scioglimento del MSI, come organizzazione in cui si ricostruisce il disciolto partito fascista - il governo della DC e dei "convergenti" repubblicani, socialdemocratici e liberali ha espresso un orientamento chiaramente contrario. Sul concreto andamento dei fatti modenesi - dalla convocazione della provocatoria adunata fascista alla protesta di tutta la città, dalla falsa "circolare" della federazione comunista all'intervento massiccio delle autorità e delle forze di polizia - la discussione ha confermato che Scelba non soltanto ha tollerato, ma ha voluto la manifestazione fascista, quando già si erano prodotte

tutte le condizioni politiche, amministrative, legali perché fosse rispettato il voto unanime della cittadinanza. Come primo oratore, svolgendo l'interpellanza, il senatore PARRI ha, infatti, ricordato come al provocatorio manifesto fascista, annunciato l'adunata della "giovane Italia", dando ad essa un chiaro significato di sfida e di prova di forza, tutta la cittadinanza e tutte le correnti politiche di Modena reagirono, chiedendo che si impedisse l'oltraggio. E quando il gestore del "settimanale Arena" rifiutò la concessione del locale agli organizzatori fascisti, la cosa poteva ritenersi risolta, ormai, senza bisogno di ricorrere ad alcun provvedimento eccezionale o di repressione. Ma è a questo punto che si verificò l'intervento di Scelba, il quale ordinò di ritirare al gestore le chiavi del locale e predispose il mastodontico apparato di forze per la manifestazione fascista a qualunque costo.

Dopo avere confutato i testi scelbani, secondo cui si trattava a Modena di far rispettare i diritti di una parte politica - mentre la Costituzione espressamente vieta le manifestazioni fasciste - Parri ha affermato che parlare di "manovra comunista" per giustificare l'azione governativa a Modena, significa che i nostri governanti non avvertono neppure che il movimento del Consiglio della Resistenza esprime una ondata antifascista e non sarà un "nostro tempo", non sarà un "nostro" a Parigi, ma è passato per Parigi recandosi a Vienna per incontrare Krusciov.

Il Napoli in «B»? La Juventus sconfitta è raggiunta dall'Inter



Ieri pomeriggio, migliaia di sportivi napoletani si sono ammassati in Galleria e in via Santa Brigida (la "scuderia", mostra solo una parte della folla) per ascoltare dagli altoparlanti appositamente allestiti le ultime notizie sull'incidente di calcio sostenuto dalla squadra del Napoli a Milano. Appena appresi i risultati finali dell'incontro, la folla si è sciolta per le vie della città dando vita a manifestazioni ostili al sindaco Achille Lauro che ha portato il Napoli allo sfacelo attuale. La penultima giornata del campionato di calcio ha visto l'Inter (vittoriosa sul Napoli per 3-0) tornare alla pari con la Juve (battuta dal Padova per 1-0) in testa alla classifica. La lotta per lo scudetto si deciderà così sul filo d'arriccio. La partita di San Siro, oltre a riportare l'Inter alla pari con la Juve, ha anche precipitato il Napoli sull'orlo della B.

PER INCONTRARE IL GENERALE DE GAULLE

Oggi Kennedy arriva a Parigi

Offensiva franco-tedesca contro la prospettiva di un'intesa fra il presidente americano e Krusciov - Il programma degli incontri

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI 30 - Kennedy arriva domani a Parigi per il suo primo viaggio fuori del continente americano. Verrà accolto da un corteo di 50 mila persone. Alla vigilia dell'incontro con De Gaulle e nessun programma di viaggio particolare, se non la tradizionale serata all'Opera. Parlerà con De Gaulle per nove ore circa. Nonostante le sue buone parole della vigilia (a volo a conversare e a chiedere consiglio ad uno degli uomini più saggi e più onesti del nostro tempo), non sarà un incontro molto pacifico per il giovane presidente degli

Stati Uniti. «Vado in Francia - ha detto Kennedy - per vedere quali saranno nell'avvenire le relazioni che devono esistere tra gli Stati Uniti e la Francia». Alla vigilia dell'incontro con De Gaulle, Kennedy, che nei primi mesi della sua presidenza ha accumulato una serie impressionante di gesti pericolosi per la pace mondiale, è atteso in Europa dai cortei dell'Asse Parigi-Bonn come un imprudente messaggero della distensione. Il fatto è che Kennedy non «viene» a Parigi, ma «passa» per Parigi recandosi a Vienna

per incontrare Krusciov. Prima che si sappia di questo incontro (che la passerà nettamente in secondo piano quello con De Gaulle), il piano dell'Eliseo era semplice, schematico: tutte le penose arrendevoli della diplomazia americana, dal Congo al Laos, passando per Cuba e forse anche per l'Ungheria, sarebbero state strutturate implicitamente nel discorso per offrire a Kennedy la dimostrazione che la tesi gollista della direzione a tre della politica occidentale aveva SAVERIO TUTINO (continua in 10 pag. 8, col.)

Oggi Krusciov incontra Novotny a Bratislava

(Dal nostro inviato speciale) BRATISLAVA, 30 - Nel suo viaggio di pace verso Vienna, il compagno Krusciov attraverserà domani la frontiera cecoslovacca. Il passaggio del treno che trasporta il capo del governo sovietico avverrà esattamente verso mezzogiorno a Cerma, una piccola località di confine, situata quasi all'incrocio tra le frontiere dell'URSS, della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. Ad accogliere il compagno Krusciov saranno i massimi dirigenti slovacchi.

Il treno presidenziale quindi, dopo una sosta alla frontiera di circa dieci minuti, proseguirà verso Bratislava dove l'arrivo è previsto per le 22.30 circa. Il programma ufficiale prevede lungo il percorso da Cerma a Bratislava, alcune soste: a Kosice, Poprad, Mukachevo, Prevaska, Bistrica, Trnava. Si tratterà spesso di soste di pochi minuti solamente durante le quali Krusciov verrà festeggiato dal popolo slovacco.

Le notizie che giungono a Bratislava dicono che l'imponente arrivo del compagno Krusciov ha sollevato un grande entusiasmo ovunque. Nella stazione di Kosice e nelle altre, saranno schierati guardie d'onore. Ma la manifestazione più grandiosa e importante si avrà a Bratislava. E qui che i compagni Novotny, Strok, Hendrych, Pavel David, vale a dire i massimi dirigenti della Cecoslovacchia socialista, faranno il benvenuto al compagno Krusciov.

Il compagno Krusciov prevede la celebrazione di una nazionale che in Paesi, il passaggio in rassegna da parte dell'ospite sovietico di una guardia d'onore e un discorso del compagno Novotny. Prenderà quindi la parola Nikita Krusciov.

Corriera Krusciov questa occasione per fare importanti dichiarazioni sui suoi colloqui con Kennedy? Una folla di giornalisti ha invaso con questa speranza. Krusciov si tratterà nella capitale slovacca fino a venerdì mattina. Alle 10 del 2 giugno egli partirà infatti alla volta di Vienna dove il 3 e il 4, come ormai noto, lo attendono i colloqui con Kennedy.

Il programma lascia appurato che il giorno 4, il giovedì, Kennedy ha dato la sua struttura ad ogni competenza dal punto del corrispondenti delle agenzie e stampa e qui vogliono vedere in questa giornata di 24 ore la conferenza delle voci circa un vertice tra il presidente americano e il segretario sovietico. Quanto al via di vero in queste voci e dubbi, dice Per domani (venerdì) sarebbe atteso dall'Ungheria il compagno Kardar.

Brutale delitto del regime nasseriano

Assassinato in carcere nella RAU il segretario del P.C. libanese

Il compagno Farjallah Helu era stato arrestato due anni fa. Lascia la vedova e 3 figli



BEIRUTH, 30 - La polizia della Repubblica Araba Unita ha assassinato nei carceri di Damasco il compagno Farjallah Helu, segretario del Partito Comunista Libanese. La segreteria del partito ne ha dato oggi l'annuncio con un comunicato in cui è detto che il dirigente del partito è morto in seguito alle sevizie cui è stato sottoposto.

Farjallah Helu aveva aderito nel 1931 al Partito Comunista Libanese e nel 1935 era stato eletto membro del Comitato centrale. Le autorità francesi l'avevano arrestato nel 1936 a Damasco durante un grande sciopero durato 50 giorni e l'avevano infine deportato fuori del territorio siriano. All'inizio della guerra Helu venne internato in un campo di concentramento, insieme ad altri cinquanta comunisti siriani, di fronte ad un tribunale militare francese che lo condannò a cinque anni di carcere.

Farjallah Helu fu uno dei dirigenti più popolari e autorevoli della lotta per l'indipendenza nazionale del suo paese nel 1943 e uno dei fondatori del «Congresso nazionale libanese». Nel 1957 fu, insieme con il segretario generale del partito di Siria e del Libano, Khaled Bagdadi, uno dei rappresentanti del partito alla Conferenza di Mosca del partito comunista e operai.

Farjallah Helu venne arrestato il 25 giugno 1959 in una strada di Damasco da una squadra di una ventina di agenti della polizia politica che lo trascinò in un carcere dove venne sottoposto a selvaggio tortore.

Nel Libano, come in tutti i paesi del mondo e soprattutto nei paesi arabi, i partiti comunisti e i movimenti democratici avevano costituito un grande campo di solidarietà per salvare la vita di Farjallah Helu, ma il governo della RAU si era sempre rifiutato di ammettere che il dirigente comunista si trovasse in una delle sue prigioni.

Il assassinio di Farjallah Helu - parzialmente ostile e dirigente eminente del popolo libanese - offende la coscienza di ogni uomo civile e getta una macchia incancellabile sul governo della RAU.

Caricati gli operai a Genova



GENOVA - Due momenti delle violente cariche effettuate davanti alla prefettura nella polizia scelbiana contro un migliaio di lavoratori in sciopero che attendevano il ritorno di una delegazione a colloquio con il prefetto. (In terza pagina il nostro servizio)

Spaventosa sciagura al largo della costa portoghese

Precipita con 62 persone a bordo un aereo della linea Roma-Caracas

Tra le vittime tre italiani, imbarcati lunedì sera a Fiumicino, e dieci bambini, di cui due neonati

LISBOVA, 30 - Un aereo della linea Roma-Caracas con a bordo 48 passeggeri e 14 membri dell'equipaggio precipitò questa notte nell'Atlantico al largo di Caparica. In volo sopra a sud di Lisbona, l'aereo precipitò a bordo del "Carmine", un "DC-8" della KLM, si è schiantato alle 2.30. Appena quattro minuti dopo l'incidento è stato perduto il contatto radio. L'ultimo messaggio, che non è stato nemmeno completato, è stato infatti dato alle 2.54, mentre l'aereo volava a quota 2.000 e la visibilità era scurissima.

Non appena perduti i contatti, è stato dato l'allarme. Numerosi aerei sono immediatamente partiti dal Portogallo e dalle Azzorre, mentre ventuno aerei anche le navi che si trovavano al largo della costa portoghese la febbrile ricerca e durata tutta la notte e tutta la mattina senza alcun risultato. Nei pochi minuti dopo l'incidento, una decina di aerei partecipanti alla ricerca, ha arrestato i rottami del "DC-8" ed alcuni cadaveri.

L'aereo appartiene a un tipo di fabbricazione modernissima: si tratta infatti di un quadricettore Turbofan.

Essa portava i colori della compagnia olandese KLM, la quale lo aveva affittato alla società veneziana VIASA. Era comandata dal capitano Bergmann, che era condotto dai piloti Dransma e Dekstra.

Nella ancora si sa sul caso del disastro. L'inchiesta è ancora in corso. Secondo la testimonianza di alcuni testimoni oculari abitanti nella zona della sciagura, l'aereo sarebbe esploso questa notte poco prima delle tre, mentre al largo della costa portoghese si sarebbe abbattuta una tempesta con accompagnamento di frequenti scariche elettriche e impossibilitate che il sinistro possa essere attribuito alla mancanza di carburante: il "DC-8" aveva infatti rifornimenti di benzina a Lisbona e avrebbe potuto volare fino a un'ora e mezza, e l'altra portoghese.

Convocato per il 3 giugno la Direzione della FGCI

Sabato 3 giugno, alle 9.30, presso la sede di via dei Frenetani 2 e convocata la riunione della Direzione nazionale della FGCI. Argomento all'ordine del giorno: Preparazione del CC del Partito sui giovani. Si prevede che i lavori possano continuare anche nella mattinata di domenica.

(continua in 10 pag. 9, col.)

Nuova falla nelle « convergenze »

Allarme dei socialdemocratici per il risultato negativo del voto

Una nota di Saragat sembra preludere ad un cambiamento di rotta del PSDI - La « sinistra » chiede l'uscita dalla maggioranza governativa - Colloquio Moro-Tanassi

I commenti ai risultati della tornata elettorale di domenica scorsa sono stati, abbastanza concordi nel valutare il significato e gli orientamenti del voto: il Partito comunista, sulla sinistra, continua a progredire, la DC, fagocitando voti al centro e alla destra, mantiene a fatica le posizioni, con qualche cedimento. Più contraddittorie, almeno sul piano propagandistico, le valutazioni del comportamento elettorale dei partiti intermedi e in particolare del PSDI. Ed è qui che va cercata l'indicazione circa le ripercussioni che queste elezioni primaverili possono avere sulla stabilità del governo delle « convergenze », già profondamente logorato dalle contraddizioni che lo affliggono sul terreno programmatico.

Si adattano ad una politica di eccessiva prudenza e di contenimento che ci fa passare per alleati della conservazione ed ha già costretto il partito a polemiche con le forze più congeniali alla nostra. La Bernabei chiede quindi che il PSDI « riprenda il suo posto di lotta » e, cioè, abbandonando le « convergenze ». Nella prossima riunione della direzione socialdemocratica, la sinistra del partito chiederà la convocazione del Comitato centrale per un riesame generale della situazione politica, con l'obiettivo di far dichiarare superata la formula delle « convergenze ».

Un collezionista di motori piccolissimi



BIRMINGHAM (Michigan) — Floyd Lawrence lancia con questa foto, un nuovo « hobby », quello della collezione di piccoli motori a combustione interna. Nella foto: il collezionista di nuova tipo con alcuni dei suoi motori da lui raccolti.

LA CRISI SICILIANA. In vista della votazione del 6 la segreteria regionale della DC sta intensificando i tentativi di corrodere l'Intesa monarchico-fascista. In particolare, D'Angelo punta nel « recupero » degli ex cristiani social barone, Caltabiano e Geramita, con i quali la « convergenza » verrebbe ad avere una maggioranza di 47 voti.

Delegazione di partigiani chiede lo scioglimento del MSI

Una delegazione di partigiani romani si è recata lunedì presso il Senato per consegnare ai vari gruppi un ordine del giorno che chiede la approvazione della legge Parri per lo scioglimento del MSI. Dirigevo il gruppo di deputati provinciali dell'ANPI Ciana e Meloni i quali sono stati ricevuti dal vicepresidente Tibaldi e dai senatori Folliero (PSI) e Donato (PCI).

Due operai muoiono alla Trabis Tallarita

Travolti e maciullati dal crollo della volta di una galleria. In tutte le zone siciliane sciopero durante i funerali

PALERMO, 30. — Due operai della Trabis-Tallarita, una grossa miniera nei pressi di Sommatino (Caltanissetta), sono morti stamane, in seguito al crollo della volta della galleria nella quale stavano lavorando. Nell'incidente è rimasto ferito, in modo grave, un terzo operaio, Giuseppe Vecchio, di 35 anni, che adesso giace in una delle corsie dell'ospedale civile di Caltanissetta.

La sciagura di stamane è la seconda che si verifica nel corso di quattro mesi alla Trabis-Tallarita. Il 16 febbraio scorso, due zolfatori, Saverio Lo Grasso e Salvatore Di Bitto, perirono in seguito ad un gravissimo incidente verificatosi durante il lavoro.

Una riforma democratica della pubblica amministrazione. Centosettantamila dipendenti amministrativi dello Stato sono in agitazione e si asterranno dal lavoro entro la prima decade di giugno.

Ieri pomeriggio a Palazzo Madama

Iniziato il dibattito sul piano autostradale

E' intervenuto il compagno Antonio Roasio. Il grave stato della viabilità in Piemonte

Il Senato ha ieri pomeriggio cominciato la discussione del piano di costruzione di strade provinciali e nazionali, che prevede una spesa di 1052 miliardi. Il compagno ROASIO ha innanzitutto riassunto rapidamente i motivi dell'opposizione comunista al piano, come agli altri numerosi piani governativi: la disorganicità, la frammentarietà di questi programmi, che non affrontano i problemi di fondo del paese, ma si risolvono in un rafforzamento delle attuali strutture a vantaggio dei gruppi monopolistici.

Isolata la DC a Massa sulla Scuola. MASSA, 30. — Nella votazione di un ordine del giorno sul problema della scuola (contro il piano decennale, per lo sviluppo della scuola pubblica italiana), la maggioranza consiliare si è divisa e la DC è rimasta isolata. Socialdemocratici e repubblicani, che con la DC fanno parte della maggioranza, hanno infatti votato insieme ai comunisti e ai socialisti. Solo i fascisti hanno poi sostenuto l'ordine del giorno presentato dai democristiani e respinto dal Consiglio Comunale.

Riaperto al traffico il Gran San Bernardo. AOSTA, 30. — E' stato riaperto stamane al traffico per il paese autostradale il Passo del Gran San Bernardo.

Rinviato a giudizio il deputato dc Santalco

PALERMO, 30. — Il procuratore della Repubblica di Messina ha chiesto il rinvio a giudizio dell'on. Carmelo Santalco, deputato regionale dc, membro del direttivo del gruppo parlamentare e sindaco del comune di Barcellona. Il Santalco, abbastanza noto per avere impersonato il ruolo di agente provocatore nella macchina elettorale dell'Hotel delle Palmes, che precedette la nascita del governo Majorana (Santalco accusò l'on. Corrao di avere tentato di corromperlo), dovrà rispondere del reato di concussione. Egli, infatti, nella veste di amministratore della Provincia di Messina in quale veniva chiesta l'edilizia (tal. Lanzafame e Pergolozzi) a versamenti determinati somme in cambio della concessione, a trattativa privata, di appalti di opere pubbliche e di forniture per conto dell'amministrazione provinciale messinese.

Santalco osò querelarsi per diffamazione e il tribunale, pur dandogli partita vinta, stese un'incredibile sentenza dalla quale risultavano sostanzialmente confermati gli addebiti mossi contro l'esponente dc.

L'astensione è stata del 90-95%. Uffici delle imposte chiusi per lo sciopero dei finanziari

Uffici delle imposte chiusi per lo sciopero dei finanziari

I 60.000 delle Finanze, Tesoro e Corte dei Conti continueranno domani l'astensione. Circa centosettantamila dipendenti statali in agitazione nei prossimi giorni

Ha avuto inizio ieri mattina lo sciopero del personale finanziario — il quarto negli ultimi tre mesi — proclamato dai sindacati delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti della CGIL, CISL, FISAF, UIL, SIPDPA e Autonomi contro l'aggiornamento dilatorio assunto dal governo in ordine alle incertezze determinate dalla decisione oltretanto del sindacato autonomo, il personale ha partecipato allo sciopero in misura del 70 per cento. A Roma dove l'azione ministeriale tendente a ostacolare lo sciopero è stata particolarmente massiccia, il personale ha aderito alla manifestazione nella misura del 68 per cento.

La media nazionale di partecipazione allo sciopero oscilla dal 90 al 95 per cento. Nel settore delle imposte dirette, nonostante alcune incertezze determinate dalla decisione oltretanto del sindacato autonomo, il personale ha partecipato allo sciopero in misura del 70 per cento.

Un elemento è infatti comune a tutte le agitazioni ed è lo stato cattivo dell'amministrazione, la sua crisi, di cui bassi salari e assurdità di inquadramento sono espressioni.

« Noi non chiediamo solo aumenti », ha detto il segretario della Federstatali, e vogliamo una riorganizzazione profonda perché senza una vera e propria riforma non è possibile creare condizioni normative, economiche e di carriera adeguate.

Una riforma democratica della pubblica amministrazione. Centosettantamila dipendenti amministrativi dello Stato sono in agitazione e si asterranno dal lavoro entro la prima decade di giugno.

Un elemento è infatti comune a tutte le agitazioni ed è lo stato cattivo dell'amministrazione, la sua crisi, di cui bassi salari e assurdità di inquadramento sono espressioni.

« Noi non chiediamo solo aumenti », ha detto il segretario della Federstatali, e vogliamo una riorganizzazione profonda perché senza una vera e propria riforma non è possibile creare condizioni normative, economiche e di carriera adeguate.

« Noi non chiediamo solo aumenti », ha detto il segretario della Federstatali, e vogliamo una riorganizzazione profonda perché senza una vera e propria riforma non è possibile creare condizioni normative, economiche e di carriera adeguate.

Una riforma democratica della pubblica amministrazione. Centosettantamila dipendenti amministrativi dello Stato sono in agitazione e si asterranno dal lavoro entro la prima decade di giugno.

Un elemento è infatti comune a tutte le agitazioni ed è lo stato cattivo dell'amministrazione, la sua crisi, di cui bassi salari e assurdità di inquadramento sono espressioni.

« Noi non chiediamo solo aumenti », ha detto il segretario della Federstatali, e vogliamo una riorganizzazione profonda perché senza una vera e propria riforma non è possibile creare condizioni normative, economiche e di carriera adeguate.

« Noi non chiediamo solo aumenti », ha detto il segretario della Federstatali, e vogliamo una riorganizzazione profonda perché senza una vera e propria riforma non è possibile creare condizioni normative, economiche e di carriera adeguate.

Nel tratto fra Sestri Levante e Genova

Due allarmanti incidenti al direttissimo Roma-Parigi

Improvvisamente il treno si spezza in due parti - Ripartito dopo 96 minuti viene di nuovo bloccato per una minaccia di incendio

GENOVA, 30. — Due allarmanti e consecutivi incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per i viaggiatori, hanno ritardato questo sera di ore e ore il viaggio del direttissimo Roma-Parigi, nel tratto fra Sestri Levante e Genova.

Il primo clamoroso incidente è avvenuto alle 17.30 circa, all'ingresso del casello nella stazione di Sestri Levante. Improvvisamente il treno si spezzò in due parti, come a metà dell'arco. Poco dopo, verso le 19.30, transitando per la stazione di Camogli il convoglio veniva di nuovo fermato per il surriscaldamento della ruota di un carrello anteriore di un'altra vettura, che minacciava di incendiare il treno.

Tutti i viaggiatori venivano fatti scendere. Il personale del treno ispezionava immediatamente tutte le vetture del convoglio e riscontrava guasti in sei di esse, che venivano staccate e fermate in stazione a Camogli. I viaggiatori venivano ammassati nella metà delle superstiti carrozze del treno e potevano finalmente, dopo altri 128 minuti di ritardo, proseguire alla volta di Genova dove veniva infine ricomposto il treno.

Il voto nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti

Table showing election results for various political parties (P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., D.C., P.L.I., P.R.I., P.D.I.U.M., M.S.I.) across different municipalities. Columns include party name, number of votes, and percentage.

NOTE: In questo quadro non sono compresi i comuni di Tagliarolo, Celano, Casale di Napoli e S. Felice a Cancelli (dove sono state generalmente presentate liste di blocco). I dati riportati sono però compresi nel quadro complessivo pubblicato in prima pagina; lo stesso avviene per il SVP, per i risultati comunali di Bolzano, Caserta, e Brindisi, le elezioni di Ravenna e Brindisi, le elezioni del 1960 concorse con quelle comunali; per questo i risultati sono ripetuti nella colonna delle « elezioni comunali precedenti ». Nella colonna « provinciali '60 », per Bolzano diamo i risultati delle elezioni regionali dello stesso giorno.









Stasera sul ring del Foro Italo (ore 21,30)

Panunzi gioca la grande carta contro il francese Ballarin



Stasera, sul campo di tennis del Foro Italo, adattare come altre volte a stadio per il pugilato di via Fallesse...

Un Panunzi battagliero d'essai a giocare bene la sua carta perché la posta in gioco è grande e se gli riuscisse a battere chiaramente il favorito di Biettoni...

Ma per giungere a tanto, cioè per avere ottime probabilità di vittoria sul Ballarin il pugile romano dovrà riuscire a prepararsi la strada per il mondiale a dispetto di un avversario che ha le gambe e con tutte le sportività...

mentali Ballarin non è l'ultimo venuto in fatto di tecnica ed esperienza e le notizie che giungono dal suo quartiere di allenamento lo danno in gran forma...

A Manila Campari-Elorde

MANILA, 30 - Il campione mondiale dei pesi leggeri Junior il filippino Flash Elorde affronterà domani sera qui a Manila l'italiano Giordano Campari in un incontro il cui esito a giudizio degli esperti è incerto...

Il match non è valido per il titolo, ma servirà a stabilire chi debba incontrarsi con il campione mondiale di Elorde e data per 6-3 la favorita dei pronostici...

Il match non è valido per il titolo, ma servirà a stabilire chi debba incontrarsi con il campione mondiale di Elorde e data per 6-3 la favorita dei pronostici...

Forse dall'Olimpico è venuta la salvezza per i galletti (1-0)

Un Bari tenace e combattivo supera la Lazio in disarmo

Ha deciso Rossano - Numerose altre occasioni scampate dai baresi - Espulso Carradori nella ripresa

BARI. Mezzi, Baccari, Romano, Lagini, Seghedoni, Marzulli, Roberti, Catalano, Cutili, Rossano, Cricchi...

Lazio. Del Molino, Fuffini, Carradori, Janni, Carosi, Mariani, Franzini, Rozzoni, Morone, Prini...

ARBITRO: Ricci di Milano. SOLE: tempo bello, terreno ottimo, spettatori 10.000. RETI: nel primo tempo al 32' Rossano...

Parata di difesa a Predgottoli alla fine dell'incontro mortale. Incontro forse decisivo per la salvezza, hanno sfogato così il loro entusiasmo e la loro gioia...

Il Bari ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Bisogna aggiungere però che il loro compito è stato enormemente facilitato dalla prova assolutamente negativa della Lazio...

Ma quanti patemi d'animo! Il Torino verso la salvezza battendo il Catania (2-1)

La Lazio ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino verso la salvezza battendo il Catania (2-1)

Hanno segnato Danova (2) e, nella ripresa, Calvanese

TORINO. Vieri, Serra, Bazzucchetti, Bazzucchetti, Vercellotti, Celli, Danova, Mazzer, Tomazzoli, Ferrini, Crappa...

Catania. Neri, Gaspari, Galatara, Rambaldelli, Corti, Zambieri, Ferruzzi, Caccetta, Biagini, Calvanese, Ferraro, Casagrande...

ARBITRO: Adamo di Roma. SOLE: tempo coperto, terreno ottimo, condizioni spettatori 15.000. RETI: Nel p.t. al 11 e al 26' Danova, nella ripresa al 2' Calvanese...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Torino ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Lecco-Bologna 2-0

Lecco. Bruschi, Faccia, Cardarelli, Gotti, Pinatolo, Daccarini, Galbani, Bonacchi, Clerici, Gilardoni...

Bologna. Santarelli, Capra, Pinatolo, Fucini, Tamburini, Renne, Cavallini, Amelio, Demarelli, Pasentini...

ARBITRO: Rizzo di Mestre. RETI: nella ripresa al 3' Galbani, al 41' Clerici...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

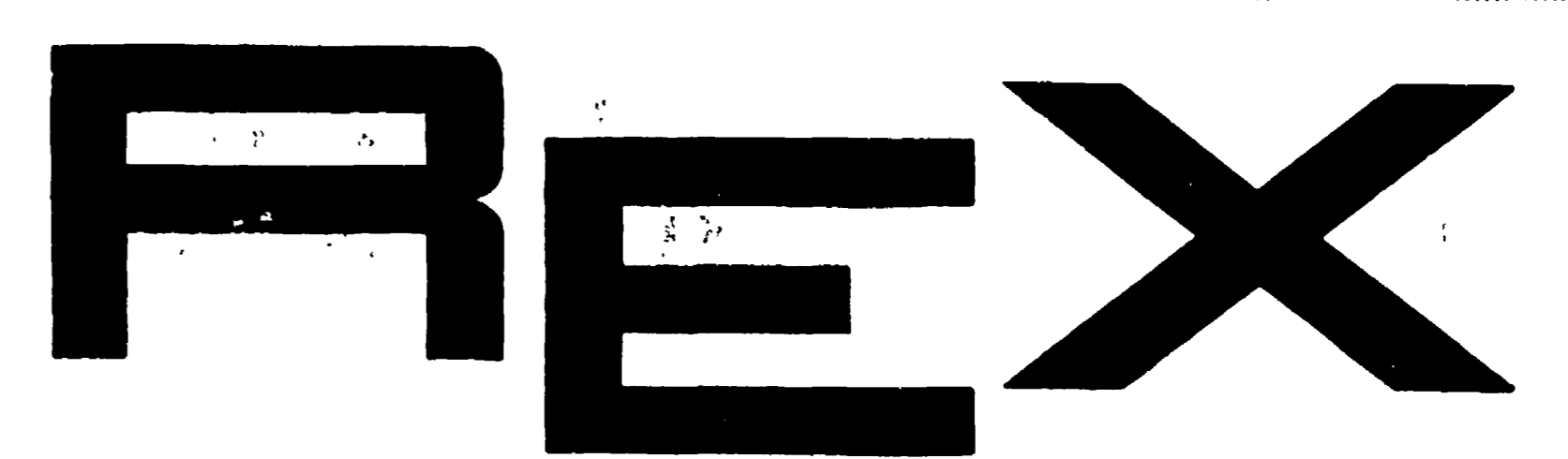
Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...

Il Lecco ha vinto ancora più nettamente di quanto non dica lo stempiato punteggio finale e perché i ragazzi di Carmigna ed Elmano...



...che meraviglia! ACQUISTATE I FRIGORIFERI PIÙ BELLI DELL'ANNO!!!



esportati in tutto il mondo

modello 135 litri tavolo, modello 160 litri export, modello 190 litri export, modello 190 litri lusso, modello 215 litri lusso, modello 240 litri lusso, modello 310 litri lusso. 7.000 concessionari di vendita sono a Vostra disposizione in tutta Italia. INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine

Ufficio pubblicitario ZANUSSI P. 0107

SPETTACOLI

Christine e gli snob



Christine Maurier, sedici anni, studia danza e recitazione...

Che cosa ci prepara l'estate televisiva

Col romanzo sceneggiato si ritorna all'Ottocento

Graziella di Lamartine in onda dalla metà di giugno - Ennesimo rinvio per Volubile - Atti unici di Peppino, uno spettacolo personale di Fabrizi, un'altra trasmissione affidata a Talegalli, Bramieri, Carotenuto

Le avventure vicende di Volubile, la trasmissione con Peppino, un'opera di Pasquale Festa Campanella...

"Su, ragazzi!," nuovo film di Donskoi

MOSCA. 30 - Il regista sovietico Mark Donskoi ha finalizzato la ripresa del suo nuovo film "Su, ragazzi!"...

Concerti-Teatri-Cinema

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Spettacolo di Balletti questa sera all'Opera... TEATRI... CINEMA... TERZE VISIONI...

Le prime rappresentazioni

MUSICA Daniele Paris alla Filarmonica

Daniele Paris l'abbiamo apprezzato a Palermo, quale autore della settimana internazionale di musica nuova...

Cinema brasiliano a Roma

Il cinema a Roma. La settimana del film brasiliano. Sono presenti alla manifestazione numerosi esponenti del cinema e del teatro della Repubblica sudamericana...

La Primavera musicale

Pedrotti e Oistrach questa sera a Praga

Il maestro italiano dirigerà la Filarmonica ceca in un concerto, nel quale si esibirà come solista il violinista sovietico...

Alla televisione

Mattinata cinematografica

Nel tardo pomeriggio, la TV ha mandato in onda la zona di Roma in occasione della Fiera compagnia...

La Primavera musicale

Pedrotti e Oistrach questa sera a Praga

Il maestro italiano dirigerà la Filarmonica ceca in un concerto, nel quale si esibirà come solista il violinista sovietico...

CINEMA

AMERICA: I pirati della costa delle Terrazze... AL PALAZZO DELLO SPORT - EUR 8000 spettatori decretano il TRIONFO di HOLIDAY ON ICE...

VARIETA'

Holiday on Ice

Come ogni anno all'inizio dell'estate, prendiamo in considerazione l'appuntamento ormai tradizionale con "Holiday on Ice"...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani... 10.30 EUROVISIONE... 11.30 TELESCUOLA... 13.30 GIORNATA... 18.30 TELEGIORNALE... 19.05 OTTOCENTO DI SALVATORE GOTTI... 20.30 TELEGIORNALE... 21.05 CAROSSELLO... 21.20 TRIBUNA POLITICA... 22.05 SELEZIONE DALL'OPERA... 23.20 CRONACA REGISTRATA IN EUROVISIONE...

CINEMA

Wattusi

La moda dei rifacimenti sta diventando una specie di gatto che, girando su se stesso, disperatamente si morde la coda...

AVVISI ECONOMICI

ASTA: VIA LATINA 38 - 50.000 lire... AL PALAZZO DELLO SPORT - EUR TUTTI IN PISTA - HOLIDAY ON ICE...





Seconda giornata di lotta in Sud Africa

# La polizia razzista deporta i lavoratori sud-africani

Nonostante il terrore il 50% dei negri sciope ra a Johannesburg, Durban e Port Elisabeth



Una vignetta sul risveglio del Sud-Africa del disegnatore Chrys, apparsa sul giornale inglese «News of the World». Si intitola: «Il risveglio di Gulliver». Sul cartello dei «bianchi» si legge: «Solo per bianchi» e «Apartheid».

JOHANNESBURG, 30. — La macchina razzista sud-africana è stata scagliata contro le popolazioni gli scioperi adatti a terrorizzare i negri e i bianchi. In vista dello sciopero previsto per domani, l'istituto della polizia razzista si sono mobilitati le squadre dei coloni e i KKK sorti qualche anno fa nell'Unione nel modello di quelli americani. I carri armati e migliaia di agenti hanno circondato la notte scorsa tutti i quartieri negri e fatto centinaia di altri arresti. «I nostri carri militari sono tutti in prigione, ma noi batteremo lo stesso», così stava scritto stamani sui muri dello villeggio della «riserva» africana di Kuzilele alla periferia di Port Elisabeth.

Questa mattina le organizzazioni clandestine africane avevano lanciato l'ordine di sciopero per molti settori industriali. Le astensioni dal lavoro sono state però minori di quello registrato ieri: i poliziotti che si sono accinti per tutta la notte i quartieri africani hanno provveduto almeno a caricare sotto la minaccia del fucile gli autobus dei negri e a deportare i carichi umani verso i luoghi di lavoro.

Tuttavia intorno al 50 per cento si è accesa l'adesione allo sciopero dei lavoratori africani della periferia di Johannesburg e di altre città come Durban e Port Elisabeth. Una dimostrazione durante la quale sono state bruciate le bandiere dello stato bianco si è avuta a Port Elisabeth.

«Ci aiutano Spagna, Portogallo e Sudafrica» disse Zeller a un rappresentante gollista. Al colloquio tra il generale ribelle e il generale Heritier era presente anche Challe che disse: «Preferirei l'aiuto degli Stati Uniti».

## «Ci aiutano Spagna, Portogallo e Sudafrica» disse Zeller a un rappresentante gollista

Al colloquio tra il generale ribelle e il generale Heritier era presente anche Challe che disse: «Preferirei l'aiuto degli Stati Uniti».

PARIGI, 30. — Tra felicitazioni, sorrisi, strizzicchio d'occhio, la seconda udienza del processo contro gli autori del fallito colpo di stato algerino è trascorsa. Tutti sono d'accordo: il colpo di stato fu una ragazza detta dai motivi patriottici, in troppi comprensibili data la situazione. Certo c'erano gli aiuti internazionali ai ribelli, gli «amici» in Francia che danno una mano, i paracadutisti che aspettavano soltanto di imbarcarsi per occupare Parigi, ma era tutta una manovra, in realtà c'erano solo delle buone intenzioni.

In questo clima i generali Challe e Zeller possono tranquillamente aspettare la sentenza, che verrà emessa domani sera: non saranno certamente fucilati. L'attività del presidente del tribunale mostra chiaramente che il governo non ha intenzioni feroci e che vuol soprattutto dimostrare la fedeltà dell'esercito attraverso l'inconsistenza del complotto.

La sfilata dei testimoni è una parata di incapaci accompagnata da una assoluta mancanza di coraggio civile e fisico. La apre Jean Morin, delegato generale in Algeria, cioè la più alta autorità civile; i paracadutisti che aspettavano soltanto di imbarcarsi per occupare Parigi, ma era tutta una manovra, in realtà c'erano solo delle buone intenzioni.

Arriva alla sbarra, in uniforme, il generale Heritier, il capo di stato maggiore per il collegamento tra le truppe.

Il terzo episodio arcadico dei giorni della celebrazione della festa della Repubblica, organizzata nel padiglione italiano della Fiera di Francoforte dalle autorità consolari italiane, presenta Sallustiana, sottosegretario di Stato, alcune migliaia di nostri connazionali. Qui, mentre Sallustiana illustrava il preteso interessamento del governo per gli emigranti, uno di questi avvenimenti al microfono è stato dal suo appartamento, che presiede, denunciava le responsabilità dei governi democristiani e paracadutisti che si paravano dinanzi al ministro squallide stanze con sei cucce e disposte l'una sopra l'altra e completamente prive di impianti igienici. La sfacciataggine della direzione risultava tale che Sallustiana interompeva in visita.

Un emiciclo arcadico si verificava qualche ora più tardi a Walsum, importante centro minerario nei pressi di Oberhausen. Anche qui Sallustiana constatava l'esistenza di baracche in stato più che deplorabile, tanto che il ministro si lasciava scappare qualche frase significativa: «I nostri lavoratori sono costretti a vivere peggio di un renardo di guerrieri congolesi».

Morale: De Gaulle non si convince e Zeller lo fa arrestare. Il presidente si fida di chi non gli ha mai fatto un torto.

## Da N. Orleans a Jackson "i corrieri della libertà"

Altri diciassette «freedom riders» condannati a sei mesi di prigione e a duecento dollari di multa

WASHINGTON, 30. — Nonostante le repressioni del governo, la passività colpevole del governo, continua negli Stati Uniti la coraggiosa azione delle organizzazioni antirazziste contro le leggi segregazioniste. Un altro gruppo di «corrieri della libertà» ha deciso oggi di sfidare nuovamente le pratiche razziste vigenti nello stato del Mississippi, scegliendo questa volta come bersaglio le ferrovie dello Stato.

Otto «corrieri della libertà» sono saliti oggi alle 110 antimeridiane a New Orleans, sul «City of New Orleans», uno dei treni più veloci del mondo a Jackson, capitale del Mississippi, essi giungeranno nella notte dopo aver attraversato la Louisiana sudorientale e il Mississippi meridionale.

Intanto diversesse «corrieri della libertà» sono stati condannati ieri da un tribunale di Jackson, a duecento dollari di multa e a sei mesi di prigione con la condizionale, per «turbamento dello ordine pubblico». I 17 erano stati arrestati domenica in due auto-stazioni.

Venerdì scorso altri 27 «Freedom Riders» erano stati condannati alla stessa pena. Subito dopo il processo, l'avvocato difensore ha annunciato che i valorosi combattenti negri rinunciano ad interporre appello.

«Non mi interessa sapere di chi sono ospiti — ha aggiunto — il mio padrone non desidera che il locale sia frequentato da gente di colore, ed io ti spetto la consegna».

Nata a Casablanca la Federazione sindacale panaficana. CASABLANCA, 30. — Il primo congresso dei sindacati africani, è concluso a Casablanca con l'unanime decisione di fondere la Federazione sindacale panaficana. Essa ha eletto la direzione e ha adottato lo statuto della Federazione.

Il presidente della Federazione è stato eletto il marocchino Ben Seddik e a segretario rappresentante di Ghana, Guinea, Repubblica araba unita, Mozambico, Kenia, Algeria e Mali la sede della direzione della Federazione sarà a Casablanca.

Razzismo a Bonn: studenti negri cacciati da un locale. FULDA, 30. Dodici studenti negri «ospiti del governo tedesco occidentale» sono stati cacciati da un locale «per soli ariani» della Germania di Bonn. I dodici governi del Senegal, erano stati condotti dagli accompagnatori tedeschi nel più noto locale notturno di Fulda. All'ingresso, però, un addetto ha informato il capogruppo, lo studente Eckart Gabelmann, dell'università

di Marburgo, che «i negri non potevano avere accesso nel locale: voi sì, ma quelli, no», ha poi esclamato. «Non mi interessa sapere di chi sono ospiti — ha aggiunto — il mio padrone non desidera che il locale sia frequentato da gente di colore, ed io ti spetto la consegna».

«Nascos così la sconcertante atmosfera di guerra fredda che si è diffusa alla vigilia dell'arrivo di Kennedy a Parigi: il New York Herald Tribune parla di un patto della NATO di tipo «dilettante» — ed anche per Berlino (De Gaulle, in base ad esso, chiederebbe a Kennedy di minacciare la guerra per difendere Berlino ovest, se Mosca decidesse di fare la pace separata con la Germania); i tedeschi strepitano e il ministro della Difesa Strauss, in un pranzo privato a Parigi — proclama che De Gaulle è l'ultima ancora di salvezza per ristabilire l'equilibrio in Europa, poiché gli Stati Uniti di Kennedy hanno la ragione troppo offuscata dal sospetto di un rapporto Est-Ovest».

A questo atteggiamento, De Gaulle è stato anche offeso dall'occasione che gli è offerta di andare a Mosca nei prossimi mesi, per restituire la visita fattagli da Krusciov in un rapporto di presidenza.

Dirà dunque a Kennedy di non affrettarsi sulla via di una nuova conferenza al vertice. Ripeterà, insomma, il guocce fatto prima del «vertice» che tutti nel maggio scorso: quello di direi ancora un rapporto di presidenza.

Concludendo, il presidente francese ha detto che il problema algerino, non è dunque ancora padrona della sua nuova politica africana; la forza d'urto atomica ha bisogno di parecchio tempo, per costituirsi, e un eventuale accordo alla conferenza di Ginevra avrà valore soltanto se il presidente De Gaulle non ha, infine, ancora giocato tutte le sue carte (e ha ancora bisogno di una certa tempistica) per ottenere il «direttorio a tre» degli affari mondiali.

Restano questi elementi per capire che razza di atteggiamenti potrà fare De Gaulle a Kennedy nei prossimi giorni. La raccomandazione che è stata rivolta al presidente americano da tutti i suoi amici a Parigi, è di non lasciarsi incantare da De Gaulle.

Questa sera la Televisione francese ha messo in onda un'intervista con Kennedy, registrata alla Casa Bianca due giorni fa, cioè subito dopo l'annuncio ufficiale dell'incontro di Vienna. Nella intervista, Kennedy mette in evidenza l'importanza e la gravità dei problemi che attualmente si agitano sulla scena politica internazionale; «i problemi tali che rendono utile l'incontro con il premier sovietico».

Entrando nel merito delle discussioni in corso a Ginevra tra Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica sulla conclusione di un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari, il presidente Kennedy ha risposto: «La speranza che un risultato positivo in questa via faciliterebbe enormemente i colloqui sul disarmo generale che avranno luogo nei prossimi mesi».

Altri argomenti toccati da Kennedy sono stati il problema dell'interazione economica europea e la crisi di Suez. Kennedy ha detto: «L'Europa deve essere un partner paritario con gli Stati Uniti».

La partenza di Kennedy. NEW YORK, 30. — Kennedy è ancora rimasto lasciato New York dalla sua visita a Parigi (ora italiana) diretti nella capitale francese.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna. LONDRA, 30. — Il primo ministro Macmillan ha avallato le dichiarazioni di Butler, ministro degli Esteri, che il governo britannico si sta adoperando per favorire un inserimento della Spagna francese nella «sistema» atlantico.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi. KEY WEST (Flor da, USA), 30. — Radici L'Avana ha annunciato oggi che un incendio appiccato da terroristi filoaustriaci ha devastato lo zuccherificio «Santa Rosa», nella provincia di Las Villas, provocando danni per un valore pari a 300.000 dollari (187.500.000 lire).

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby. TENBY (Gran Bretagna), 30. — Una scolara dodicenne è stata nominata sindaco della cittadina di Tenby, in Inghilterza. La bambina di 12 anni, si sarda nella scuola di Tenby. La madre della bambina, che è consigliera comunale della cittadina, ha detto: «Ritengo che è importante per i bambini insegnare loro ad assumere responsabilità civiche al più presto possibile».

In una cittadina inglese. Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

## Dalla prima pagina

KENNEDY ormai un fondamento comprovato dai fatti. De Gaulle avrebbe potuto agevolmente mostrarsi paterno ed anche affettuoso nel consigliare al giovane presidente degli Stati Uniti di accettare la condizione della Francia per la politica europea e africana. Sarebbe comunque bastato per far sentire a Kennedy che non sono soltanto i circoli militari ed economici ultranzisti degli Stati Uniti a condizionare il suo empirismo; ma che c'è anche la vecchia Europa, in cui la Francia ha buoni titoli di nobiltà, disposta ad esercitare pressioni e a dare consigli per evitare a Kennedy di cadere in errori di inesperienza. La «nuova frontiera» — avrebbe potuto dire De Gaulle — sarà in realtà l'Europa, a stabilirla per quanto la concerne, e l'Africa la concerne in maniera essenziale.

«L'incontro di Kennedy con Krusciov altera parzialmente i dati di questa impostazione. E' sicuro che se Kennedy non avesse accettato di accettare gli orientamenti di politica estera degli Stati Uniti, deve procedere nel senso della distensione, cercando innanzi tutto nel disarmo la piattaforma su cui rafforzarsi. Il semplice sospetto di un possibile inizio di negoziato con Krusciov, rafforzando Kennedy e trahendo, di conseguenza, a De Gaulle lo strumento essenziale della lezione che intendeva impartire, fra bonario e altero, al più giovane dei «grandi».

Nascos così la sconcertante atmosfera di guerra fredda che si è diffusa alla vigilia dell'arrivo di Kennedy a Parigi: il New York Herald Tribune parla di un patto della NATO di tipo «dilettante» — ed anche per Berlino (De Gaulle, in base ad esso, chiederebbe a Kennedy di minacciare la guerra per difendere Berlino ovest, se Mosca decidesse di fare la pace separata con la Germania); i tedeschi strepitano e il ministro della Difesa Strauss, in un pranzo privato a Parigi — proclama che De Gaulle è l'ultima ancora di salvezza per ristabilire l'equilibrio in Europa, poiché gli Stati Uniti di Kennedy hanno la ragione troppo offuscata dal sospetto di un rapporto Est-Ovest».

A questo atteggiamento, De Gaulle è stato anche offeso dall'occasione che gli è offerta di andare a Mosca nei prossimi mesi, per restituire la visita fattagli da Krusciov in un rapporto di presidenza.

Dirà dunque a Kennedy di non affrettarsi sulla via di una nuova conferenza al vertice. Ripeterà, insomma, il guocce fatto prima del «vertice» che tutti nel maggio scorso: quello di direi ancora un rapporto di presidenza.

Concludendo, il presidente francese ha detto che il problema algerino, non è dunque ancora padrona della sua nuova politica africana; la forza d'urto atomica ha bisogno di parecchio tempo, per costituirsi, e un eventuale accordo alla conferenza di Ginevra avrà valore soltanto se il presidente De Gaulle non ha, infine, ancora giocato tutte le sue carte (e ha ancora bisogno di una certa tempistica) per ottenere il «direttorio a tre» degli affari mondiali.

Restano questi elementi per capire che razza di atteggiamenti potrà fare De Gaulle a Kennedy nei prossimi giorni. La raccomandazione che è stata rivolta al presidente americano da tutti i suoi amici a Parigi, è di non lasciarsi incantare da De Gaulle.

Questa sera la Televisione francese ha messo in onda un'intervista con Kennedy, registrata alla Casa Bianca due giorni fa, cioè subito dopo l'annuncio ufficiale dell'incontro di Vienna. Nella intervista, Kennedy mette in evidenza l'importanza e la gravità dei problemi che attualmente si agitano sulla scena politica internazionale; «i problemi tali che rendono utile l'incontro con il premier sovietico».

Entrando nel merito delle discussioni in corso a Ginevra tra Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica sulla conclusione di un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari, il presidente Kennedy ha risposto: «La speranza che un risultato positivo in questa via faciliterebbe enormemente i colloqui sul disarmo generale che avranno luogo nei prossimi mesi».

Altri argomenti toccati da Kennedy sono stati il problema dell'interazione economica europea e la crisi di Suez. Kennedy ha detto: «L'Europa deve essere un partner paritario con gli Stati Uniti».

La partenza di Kennedy. NEW YORK, 30. — Kennedy è ancora rimasto lasciato New York dalla sua visita a Parigi (ora italiana) diretti nella capitale francese.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna. LONDRA, 30. — Il primo ministro Macmillan ha avallato le dichiarazioni di Butler, ministro degli Esteri, che il governo britannico si sta adoperando per favorire un inserimento della Spagna francese nella «sistema» atlantico.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi. KEY WEST (Flor da, USA), 30. — Radici L'Avana ha annunciato oggi che un incendio appiccato da terroristi filoaustriaci ha devastato lo zuccherificio «Santa Rosa», nella provincia di Las Villas, provocando danni per un valore pari a 300.000 dollari (187.500.000 lire).

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby. TENBY (Gran Bretagna), 30. — Una scolara dodicenne è stata nominata sindaco della cittadina di Tenby, in Inghilterza. La bambina di 12 anni, si sarda nella scuola di Tenby. La madre della bambina, che è consigliera comunale della cittadina, ha detto: «Ritengo che è importante per i bambini insegnare loro ad assumere responsabilità civiche al più presto possibile».

In una cittadina inglese. Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmillan avalla le dichiarazioni di Butler sulla Spagna.

Zuccherifici incendiati a Cuba dai terroristi.

Scolaria dodicenne sindaco di Tenby.

Macmill